



La prevenzione in tempi di Covid-19

## BIOSICUREZZA: quale "spillover" dopo la pandemia globale?

**S**pillover: titolo di un *bestseller* molto attuale<sup>1</sup>, è però una disambiguazione con significato diverso in diversi contesti: microbiologico, economico, manageriale, culturale e creativo. In una prospettiva One Health<sup>2</sup>, l'«effetto spillover», è quello della biosicurezza, che ormai sembra contribuire in via indiretta alla formazione di fenomeni emergenti, innovativi e trascinanti dall'alveo della sola Medicina Veterinaria grazie all'esposizione mediatica di questo primo scorcio 2020: inevitabile, quindi, il *riverbero* anche sul medico veterinario, soprattutto del professionista capace di interpretare i segni di un Tempo Nuovo. Il lessico stesso dei decreti presidenziali, delle ordinanze ministeriali e delle disposizioni regionali è di per sé ricca fonte di indizi. Il "lockdown" non assume forse la stessa valenza del "vuoto biologico" quando le nostre case sembrano trasformate in *allevamenti-forze*?<sup>3</sup>. Il "Social distancing", tanto invocato per scongiurare il rischio di assembramenti, non riecheggia il richiamo a evitare sovraffollamenti in allevamento per limitare le infezioni da contatto, oltre che per ovvie questioni di benessere animale? Più pulpiti auspicano che Covid-19 diventi l'opportunità per una maggiore *impronta verde* delle città tramite l'investimento in "Quinte Arboree", quasi fossero filtri HEPA inseriti nell'arredo urbano mentre già da tempo i filari frangivento offrono una barriera naturale di discontinuità a molti insediamenti zootecnici. Il veterinario - formato alle emergenze epidemiche (ad es. Lista A OIE, ma anche PRRS, PCV-2, PED, bronchite infettiva, Gumboro, BVD) e alla gestione sanitaria dei grandi numeri dell'allevamento intensivo - saprebbe davvero fornire risposte precise ad elevato valore aggiunto ai tanti interrogativi sanitari emersi nel corso della congiuntura pandemica, facendo semplicemente leva sui 4 pilastri per il controllo di una delle patologie infettive, a elevata diffusibilità, con significativo impatto economico ed esito clinico multiplo come Covid-19: biosicurezza, biocontenimento, sorveglianza epidemiologica e immunità di gregge<sup>4</sup>. Infatti, la pandemia globale sta dimostrando che istituzioni intergovernative, classe politica, industria dei media e società civile non sono preparati a un evento di questa portata: per affrontare la prossima grave minaccia infettiva occorre 1) monitorare costantemente tramite modelli matematici predittivi basati su dati epidemiologici affidabili *dove, quando e come* si potrebbe scatenare il prossimo focolaio di "malattia X" e 2) implementare un approccio collaborativo, multidisciplinare, interconnesso, intersettoriale e coordinato per fronteggiare tutte le criticità correlate ai numerosi *hot-spots* tra ambiente, ecosistema

animale e salute umana<sup>5</sup>.

Dal giorno della dichiarazione WHO di pandemia globale (11 marzo), in poco più di due mesi, il Tempo sembra essersi lacerato tra Era Pre- e Post-Covid-19: nuovi trend, rinnovate visioni, valori riposizionati e consapevolezze maturate. Come tante altre attività dell'Uomo, anche la Biosicurezza non ha fatto eccezione: anzi - come spiega Aldo Grasselli, Presidente FVM e Presidente Onorario SIMeVeP - *l'impatto su salute, vita ed economia di questa pandemia ha reso evidente il vantaggio di investire in prevenzione per non dover subire traumi di portata globale*<sup>6</sup>, come peraltro confermano le numerose ed evidenti tendenze già prevalenti:

- **One Health, punto di non ritorno.** Covid-19 ha fugato gli ultimi dubbi: questo è l'indirizzo strategico, non solo per contrastare una specifica emergenza sanitaria, ma per riconsiderare attuali e future fondamenta di *civitas* e sistemi produttivi<sup>7</sup>.

**Prevenzione Civile, patrimonio collettivo.** Un Tavolo Olistico tra attori della prevenzione (pubblici e privati) per consolidare una cultura della biosicurezza a livello nazionale, impatta sia sul piccolo che sul plateau di una curva epidemica e può agevolare la *governance* a varare misure e provvedimenti di biocontenimento recepiti e adottati senza indugio dall'intera cittadinanza: non è un caso che sia didascalico il confronto tra le curve di Italia e Nuova Zelanda, dove addirittura esiste un sottosegretariato ministeriale per la biosicurezza<sup>8</sup>.

- **Biosicurezza, oltre l'orizzonte dell'allevamento.** La *minaccia Coronavirus* è un "Cigno Nero" che induce un cambiamento paradigmatico dello scenario della Biosicurezza già a breve-medio termine. Infatti, tale procedura non costituisce più - dopo farmacoterapia e profilassi vaccinale - il terzo lato del *Triangolo della Salute Animale* bensì una leva di formazione preventiva per la collettività, a cui ricorrere sistematicamente non soltanto come buona prassi di conduzione zootecnica (cfr. *Classyfarm*, DM 13/12/2018) ma come obbligo di legge istituzionalizzato (cfr. DPCM 26/04/2020 all. 6) per la sicurezza di lavoratori e di tutta la comunità.

- **Cultura della Crisi, nuova competenza di impresa e professione.** Una crisi evolutiva è finalizzata al progresso, alla crescita e allo sviluppo aziendale e/o personale. Covid-19 è invece il prodromo di una crisi situazionale: imprevista, imprevedibile, causa di un'emergenza che genera

un inaspettato *collasso* della vita quotidiana e delle normali attività lavorative, con sensazioni di impotenza, fragilità e instabilità per il futuro. Tuttavia, proprio in tale congiuntura diviene istintivo riscoprire il valore della competenza, appigliarsi a un consiglio affidabile e condividere atteggiamenti virtuosi: solo attraverso un esteso senso di concordia sociale e diffusione trasparente di informazioni documentate, diviene possibile - per tutti - superare responsabilmente il momento di crisi. In particolare, iniziative online e proattivamente "social" completano lo strumentario del professionista veterinario chiamato ad essere anche "medico d'azienda".

- **#RI-SICUREZZA, RI-Partire con un neologismo.** Una recentissima *emotion analysis*<sup>9</sup> degli italiani in *confinamento coatto* ha riassunto timori e speranze del Paese durante la Fase 1: infatti, il web si conferma ora più che mai il mezzo prioritario per la ricerca di informazioni, oltre che per confrontarsi e rivisitare gli eventi più importanti di questo momento storico. Tre sono gli stati emotivi emergenti: paura (la pandemia), preoccupazione (la salute), fiducia (la prevenzione). Nel gioco di parole tra Rassicurazione, RI-Assicurazione e Biosicurezza, il *calembour* RI-assume i sentimenti ed esprime la *voglia* di RI-acquisizione di sicurezze nuove.

Quando "Biosicurezza c'è"...tutto andrà MEGLIO! I

### PER SAPERNE DI PIÙ

1. Quammen D. *Spillover: Animal Infections and the Next Human Pandemic*. W.W. Norton Publisher (2012)
2. El Zowalati et al. *From SARS to COVID-19: A previously unknown SARS-related coronavirus (SARS-CoV-2) of pandemic potential infecting humans - Call for a One Health approach*. *One Health* 2020;9:100124
3. Gadd J. *The Fortress Farm - what does it look like?* *Pig Progress*. January Issue (2019)
4. Sibley D. et al. *Vets would not manage COVID-19 this way*. *Veterinary Record*. 2020;186,15
5. Allen T. et al. *Global Hotspots and Correlates of Emerging Zoonotic Diseases*. *Nature Communications* 2017;8:1124
6. Da Rold C. *Il prossimo spillover*. *Le Scienze*. 2020;621(5):26-33
7. Gomarasca M. et al. *One Health: un approccio chiave per affrontare future crisi*. *La Settimana Veterinaria* n. 1141, pagg. 12-14
8. *The Financial Times Coronavirus Tracker* (2020)
9. *Eni DataLab. Paura e Speranza in Rete. Gli Italiani nella Fase 1*. <https://www.eni.com/it-IT/media/studio-da-vincere-insieme/paura-e-speranza-in-rete-gli-italiani-nella-fase-1.html> (2020)